

Associazione Datori di lavoro Italiani

STATUTO

Data di costituzione 21 marzo 2016

Data di aggiornamento 05 maggio 2021



Art.1 – Denominazione e sede

- 1) In data 21 marzo 2016 è costituita un'associazione denominata "Associazione Datori di Lavoro Italiani – Associazione Sindacale Unitaria datoriale, in sigla "A.D.L.I." e di seguito denominata "Associazione" il cui funzionamento è regolato dal presente statuto e dagli art. 36 e seguenti del Codice Civile.
- 2) L'Associazione è una associazione professionale e sindacale datoriale, costituita in base all'art. 39 della Costituzione italiana e rappresenta i professionisti e le aziende e tutti gli operatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, igiene degli alimenti ed altra attività di consulenza o formazione.
- 3) L'Associazione, rappresentativa a livello nazionale, associa i liberi professionisti ed aziende ed è operante in tutti i macrosettori ateco di riferimento e settori dell'ingegneria civile e dell'edilizia, dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del terziario, dei trasporti, dell'agricoltura, dei servizi, della Pubblica Amministrazione, della Sanità ed aziende che impiegano nel loro specifico settore l'uso di macchine ed attrezzature.
- 4) L'Associazione ha sede in Padova (PD). Le eventuali successive variazioni della sede legale non comporteranno modifiche dello statuto e saranno deliberate dal Consiglio Direttivo.
- 5) L'Associazione può aprire sedi, succursali, sedi territoriali e recapiti in altro luogo, in Italia o all'estero, con deliberazione della presidenza.
- 6) L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 – Scopi

- 1) L'associazione non ha scopo di lucro.
- 2) L'Associazione, che è basata su principi solidaristici e di aggregazione sociale, si propone, nell'ambito di una più vasta divulgazione della cultura e della formazione sulla sicurezza sul lavoro, di svolgere un'attività di informazione, studio, ricerca e realizzazione di attività ed iniziative al fine di favorire gli scopi sociali mettendole a disposizione dei soci, nonché di enti pubblici e privati o aziende e imprese.
- 3) L'Associazione ha come scopo lo sviluppo e la rappresentanza professionale e sindacale, compresa la tutela e la difesa degli interessi dei datori di lavoro, dei consulenti, dei responsabili e dei formatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in ogni sede a qualsiasi livello e la tutela degli interessi morali, intellettuali, professionali degli iscritti all'Associazione.
- 4) La rappresentanza e la difesa degli iscritti in tutte le sedi, locali, nazionali e internazionali al fine del riconoscimento della professionalità dell'attività svolta dai datori di lavoro, dai consulenti, dai responsabili e dai formatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro; la rappresentanza dei propri iscritti ai fini della consultazione a tutti i livelli da parte degli organi esecutivi e legislativi e normativi, a tutti i livelli, in relazione alle tematiche relative alla consulenza e alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- 5) La realizzazione di percorsi formativi qualificanti per i propri iscritti e per i lavoratori, i datori di lavoro, dei consulenti, dei responsabili e dei formatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di tutti gli operatori del settore, nonché lo sviluppo di tutte le azioni formative in materia di salute e della sicurezza sul lavoro attraverso la costituzione di una rete presente su tutto il territorio.

- 6) Erogare azioni formative permanenti e qualificanti con rilascio di attestazione nell'ambito di sicurezza sul lavoro in tutti i macrosettori ateco di riferimento (B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, B9) come da normative e da accordi Stato-Regioni vigenti nei settori dell'Industria, del commercio, dell'artigianato, dell'edilizia, del terziario, dei trasporti, dell'agricoltura, dei servizi, della Pubblica Amministrazione, etc.
- 7) Erogare azioni formative permanenti, abilitanti e qualificanti con rilascio di attestazione nell'ambito sicurezza sul lavoro in tutti i macrosettori ateco di riferimento (B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, B9) come da normative e da accordo Stato-Regione del 22/12/2012 in tutti i settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'edilizia, del terziario, dei trasporti, dell'agricoltura, dei servizi della Pubblica Amministrazione, della Sanità, dell'Ingegneria civile, etc.
- 8) Erogare azioni formative permanenti e qualificanti con rilascio di attestazione nel settore della sicurezza stradale, aerea, marittima e ferroviaria ed in generale del settore dei trasporti.
- 9) Erogare azioni formative permanenti e qualificanti con rilascio di attestazione nell'ambito della comunicazione e del management aziendale e delle lingue straniere e dell'informatica.
- 10) Erogare azioni formative permanenti e qualificanti con rilascio di attestazione nell'ambito dell'apprendistato.
- 11) Erogare azioni formative permanenti, abilitanti e qualificanti con rilascio di attestazione in tutti gli ambiti lavorativi e professionali che presentino ulteriori rischi specifici che saranno oggetto di successive emanazioni da parte degli organi competenti.
- 12) Tutte le attività di cui sopra potranno essere svolte direttamente o mediante sedi dirette, centri convenzionati e/o aziende e liberi professionisti iscritte e convenzionati, di cui agli art. 6 successivi.
- 13) L'associazione promuove forme di garanzia a tutela degli utenti, tramite strumenti di trasparenza, tra cui l'attivazione di uno sportello di garanzia sul proprio sito istituzionale, per i consumatori/utenti ai sensi ed in attuazione dell'art 27 ter del Codice del consumo, di cui D.Lgs.206/2005 e s.m.i., cui i committenti possono rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti, nonché per ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale e agli standard qualitativi richiesti agli iscritti.
- 14) L'Associazione, inoltre, è costituita nel rispetto della legge n. 4 del 14/01/2013, ha carattere professionale di natura privatistica, fondata su base volontaria, perseguendo il fine di valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza.
- 15) Le attività professionali di cui all'art 1 e per cui si può richiedere l'iscrizione ai Registri Professionali per la sicurezza sul lavoro, quando A.D.L.I otterrà il riconoscimento ai sensi della legge 4/2013, come da Regolamento vigente, sono i seguenti:
 - 1) Rsp - Responsabile Del Servizio Di Prevenzione E Protezione;
 - 2) Asp - Addetto Al Servizio Di Prevenzione E Protezione;
 - 3) Rsp - Datore Di Lavoro-Responsabile Del Servizio Di Prevenzione E Protezione Datore Di Lavoro;
 - 4) Valutatore Ed Asseveratore Dei Sistemi Di Gestione Per La Sicurezza Sul Lavoro;
 - 5) Formatore Sicurezza Sul Lavoro;
 - 6) Consulente Sicurezza Sul Lavoro;
 - 7) Formatore carrelli elevatori
 - 8) Formatore macchine agricole
 - 9) Formatore piattaforme elevabili (PLE)
 - 10) Formatore per guida fuoristrada
- 16) Nell'ambito delle suddette finalità istituzionali l'associazione svolge ogni anno azione, diretta ed indiretta, per la salvaguardia e la valorizzazione dell'attività delle aziende associate e dei professionisti, anche in rapporto con altri enti ed istituzioni similari, pubbliche e private, al fine di favorire il processo di sviluppo sociale, economico, culturale e formativo nel paese e può aderire, sottoscrivere, partecipare mediante accordi di collaborazione, convenzioni, protocolli d'intesa, sottoscrizione di quote,

costituzione di associazioni temporanee di scopo o d'impresa, con qualsiasi soggetto di natura giuridica pubblica o privata che non sia in contrasto con le finalità e gli scopi associativi, con deliberazioni della Presidenza.

- 17) L'associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta con deliberazione dell'assemblea con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci appositamente convocata con le modalità dell'art. 24.

ART. 3 - Le attività

Per il conseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà sia direttamente sia con la collaborazione di soggetti che operino in sintonia con lo spirito e le tematiche dell'associazione stessa svolgere le seguenti attività:

- a. progettare, organizzare, produrre, editare, acquisire e distribuire, libri, opuscoli, manuali, CD/DVD Rom, materiali e prodotti, film e video di ogni genere e tipo anche via internet;
- b. stampare e divulgare in tutte le forme, compreso il web, materiale di informazione, giornali, bollettini, pubblicazioni, documenti audiovisivi, strumenti informatici, cd rom, dvd, utilizzo di reti e piattaforme elearning ed informatiche;
- c. proporre a soggetti interessati studi, consulenze e ricerche nell'ambito aziendale, settoriale o territoriale sulle problematiche socio economiche, della formazione e della sicurezza sul lavoro;
- d. proporre la promozione dell'immagine con produzione di ogni tipo di pubblicità e prodotti cartacei o multimediali;
- e. produrre grafica, design, illustrazione, fotografia, decorazione, pittura installazioni e allestimenti e gestire attività di progettazione relativamente ai settori sopra descritti.
- f. distribuire e vendere vari prodotti sia di propria produzione che prodotti da terzi;
- g. organizzare, in proprio o conto terzi, convegni, seminari, corsi, incontri, tavole rotonde, rassegne, mostre, promuovere premi, raccolte di fondi, ecc.
- h. organizzare, limitatamente ai propri soci, viaggi e soggiorni in Italia ed all'estero.
- i. raccogliere sponsorizzare per attività ed iniziative realizzate dall'associazione;
- j. promuovere, organizzare e gestire corsi di istruzione, formazione, specializzazione e master in tutti i campi oggetto di interesse dell'Associazione, anche in collaborazione con Enti locali, regionali, statali, europei ed internazionali sia pubblici che privati, comprese ogni tipo e grado di scuola ed università, sia pubblica che privata italiana o estera;
- k. partecipare alla definizione delle politiche e delle normative di sicurezza, ambientale e salute congiuntamente ad organismi pubblici e privati nonché la partecipazione ad iniziative e progetti. Italiani ed internazionali, per promuovere le figure professionali degli associati nell'ambito della loro attività;
- l. individuare ed attuare per gli associati percorsi di qualificazione, specifici corsi e attività formative culturali e professionalizzanti, al fine del riconoscimento da parte dei soggetti abilitati;
- m. attuare azioni volte al riconoscimento di qualità ed eccellenza di corsi e azioni formative su richiesta dei soci;
- n. stipulare contratti collettivi nazionali del lavoro, avviando e concludendo qualsiasi trattativa sindacale con i rappresentanti delle varie organizzazioni in tutti i settori;
- o. promuovere e sostenere la bilateralità e anche attraverso la costituzione di Enti bilaterali paritetici;
- p. attuare le azioni, non in contrasti con gli scopi statutari, predisposte dalla Presidenza e/o dal consiglio direttivo
- q. supportare la nascita e lo sviluppo delle start-up innovative".

Modifica Statuto ADLI
Circolare 2/7
Protocollo 007/2021



Finanza
Consiglio

Art. 4 – Sviluppo associativo

- 1) L'Associazione per il conseguimento dei suoi scopi potrà conferire incarichi sia a soci che ad esterni, assumere personale sia tra i soci che tra i dirigenti o esterni, commissionare ricerche, organizzare gruppi di lavoro per se stessa o per qualsiasi committente che operi nei settori di intervento dell'Associazione o che necessiti di sviluppare conoscenze in tali settori. La partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione è gratuita. Per gli incarichi affidati, ai soci da parte degli organi sociali, è previsto un compenso professionale ed il rimborso delle spese.
- 2) L'Associazione potrà inoltre:
 - a. stipulare accordi o convenzioni con altre associazioni, enti pubblici o privati nonché con aziende e società private in ordine a tutte le attività che non siano in contrasto con i principi del presente statuto;
 - b. cooperare con altre associazioni, gruppi spontanei, istituzioni sia pubbliche che private, e di qualsiasi nazionalità, purché queste perseguano analoghe finalità o comunque siano in sintonia con lo spirito dell'Associazione.
 - c. Incrementare la bilateralità e la pariteticità favorendo accordi e convenzioni con le organizzazioni sindacali dei lavoratori;
 - d. Riconoscimento, con uso del logo, di tutte quelle iniziative previste nell'ambito dello statuto e rispondenti ai requisiti di qualità previsti dalle deliberazioni o dai documenti approvati dagli organi sociali;
 - e. Concedere il patrocinio, con uso del logo, a tutte quelle iniziative che riguardano e concorrano allo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro;
 - f. Promuovere e costituire una rete a livello nazionale ed internazionale, di propria diretta ed esclusiva emanazione, per lo svolgimento di azioni e corsi formativi secondo la normativa vigente nonché di qualità e di eccellenza;
 - g. Offrire consulenza, gestire eventi, sia in proprio sia su incarico di terzi, organizzare convegni, tavole rotonde, seminari e scambi culturali e professionali con analoghe associazioni, enti o azienda nonché promuovere occasioni di confronto anche attraverso mezzi di comunicazione di massa (pubblicazioni, anche informatiche e telematiche, giornali, radio, televisione, internet, ecc.);
 - h. Promuovere la costituzione di organismi di certificazione.

Per quanto riguarda il rispetto della legge n. 4 del 14/01/2013, pubblica sul proprio sito web gli elementi informativi che presentano utilità per il consumatore, nel rispetto dei criteri di trasparenza, correttezza e veridicità. Autorizza i propri associati ad utilizzare il riferimento all'iscrizione all'associazione quale marchio o attestato di qualità e di qualificazione professionale dei propri servizi, anche ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 4 del 14/01/2013, osservando anche le prescrizioni di cui all'art. 81 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

L'Associazione, assicura la presenza di una struttura tecnico-scientifica dedicata alla formazione permanente degli associati, in forma diretta e/o indiretta, garanzie a tutela degli utenti, tra cui la presenza, la segnalazione di recapiti e delle modalità di accesso agli sportelli di riferimento per il cittadino consumatore, ai sensi dell'art. 2, co. 4 della legge n. 4 del 14/01/2013.

Art. 5 –Soci

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche che ne condividano gli scopi statutari, e che possano partecipare, per professionalità, attitudine, formazione o perché necessitino dei servizi loro offerti, alla vita dell'associazione stessa o al fine di sostenere ed incoraggiare l'attività, la ricerca e lo studio delle tematiche attinenti la formazione e la sicurezza sul lavoro.

Possono associarsi anche aziende e studi associati e/o professionali che abbiano nell'oggetto sociale la consulenza e la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro o che abbiano partecipato a corsi o eventi organizzati dall'associazione e che ne condividano gli scopi statutari. I soci si distinguono in:

- a. soci FONDATORI: sono coloro che, come persone fisiche, hanno sottoscritto l'Atto costitutivo dell'Associazione, hanno diritto di voto;
- b. soci ORDINARI: sono coloro che, come persone fisiche o persone giuridiche, condividendo finalità e metodi dell'Associazione, sono entrati a farne parte a seguito di domanda di iscrizione approvata dagli organi sociali o per iniziativa della Presidenza stessa: hanno diritto di voto;
- c. soci PROFESSIONISTI: sono coloro che, come persone fisiche e/o aziende e/o studi associati e/o professionali, partecipando a corsi di formazione e/o eventi organizzati dall'associazione, riservati alle persone che svolgono le professioni di riferimento dell'associazione, sottoscrivono la domanda di iscrizione, sono equiparati ai soci ordinari e ne vengono ammessi secondo le modalità previste dagli organi sociali: hanno diritto di voto;
- d. soci SOSTENITORI: sono coloro che, persone giuridiche aziende ed enti, pur non partecipando alla gestione diretta dell'attività promosse dall'Associazione, la sostengono attraverso contributi differenti rispetto a quegli degli altri soci, possono indicare loro rappresentanti per la partecipazione alle iniziative sociali; non hanno diritto di voto.

Art.6 – Obblighi dei soci

Tutti i soci sono obbligati al pagamento delle quote di associazione in base alle delibere del Consiglio Direttivo.

I soci possono sottoscrivere ulteriori quote associative a titolo di donazione o a titolo di finanziamento infruttifero dell'attività dell'Associazione. Le quote a titolo di finanziamento infruttifero dovranno essere restituite al socio sottoscrittore nei tempi e nei modi concordati all'atto del finanziamento.

I soci Fondatori, Ordinari e Professionisti, come persone fisiche, in regola con il versamento della quota d'iscrizione hanno diritto di voto in assemblea.

Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa deliberata dal Consiglio Direttivo, all'osservazione del presente statuto, al rispetto del codice etico e deontologico e della carta dei valori, all'osservazione delle deliberazioni e dei regolamenti presi dagli organi sociali, all'obbligo di informare l'utenza della propria iscrizione all'Associazione.

I soci sono espulsi quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto e alle deliberazioni degli organi sociali e che, in qualsiasi modo, rechino danno morale o materiale all'Associazione.

Le espulsioni saranno decise dall'organo preposto all'adozione dei provvedimenti disciplinari. I soci decadono quando si rendono morosi nel pagamento delle quote associative e quando comunicano di recedere, senza riverse nè oneri, dalla Associazione.

ART.7- Organi dell'associazione

Sono organi direttivi dell'associazione:

- l'Assemblea Nazionale dei soci;
- il Consiglio Direttivo Nazionale;
- il Presidente dell'Associazione;
- il Vicepresidente Nazionale;
- il Segretario Generale;
- il Tesoriere.

Handwritten signature

Handwritten signature

Non costituiscono organismi deliberativi elettivi, ma fanno parte degli organismi associativi:

- Il Comitato tecnico per la formazione permanente, che funge anche da Comitato di garanzia e tutela.

ASSEMBLEA

Art.8-Composizione

L'assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'associazione. All'assemblea ordinaria e straordinaria hanno diritto di intervenire tutti gli associati, in regola con il pagamento della quota associativa. Hanno diritto di voto i soci fondatori, ordinari e professionisti, che come persone fisiche, si iscrivono o rinnovano l'iscrizione entro il 15 marzo di ogni anno e che sono in regola con il pagamento della quota associativa.

Art.9-Competenza

L'assemblea ordinaria delibera:

- Sull'approvazione del bilancio consultivo e preventivo dell'associazione;
- Sulla nomina del consiglio direttivo;
- Sugli indirizzi e direttive generali dell'attività dell'Associazione e su quanto altro demandato per legge o per Statuto nonché sottoposto dal Consiglio direttivo.

L'assemblea straordinaria delibera:

- Sulla modificazione dell'atto costitutivo e dello Statuto
- Sull'eventuale scioglimento dell'Associazione

Art.10-Convocazione

L'assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio consultivo (entro il 30 giugno) e del bilancio preventivo (entro il 31 dicembre).

L'assemblea ordinaria e straordinaria è convocata dal Presidente del Consiglio direttivo ogni qualvolta lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio da almeno un quinto degli aderenti in regola con il pagamento delle quote sociali o da almeno un terzo dei consiglieri, mediante affissione dell'avviso di convocazione almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede sociale e che verrà diffusa ai soci mediante strumenti in formatici. Nell'avviso di convocazione verranno indicati il luogo, la data e l'ora in cui si terrà l'assemblea stessa nonché l'ordine del giorno.

Art.11 - costituzione e deliberazioni

Per la validità delle deliberazioni assembleari, si fa pieno riferimento all'art. 21 C.C..

L'assemblea ordinaria sarà regolarmente costituita con un giorno di distanza dalla prima, la delibera è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto, in seconda convocazione, da tenere almeno con un giorno di distanza dalla prima, la delibera è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Le maggioranze vengono calcolate sulla base degli associati presenti aventi diritto di voto. L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano a maggioranza dei presenti, per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto di almeno tre quarti degli associati presenti.

Modifica Statuto ADLI
Circolare 2/7
Protocollo 007/2021



Art.12-Svolgimento e verbalizzazione

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Assemblea e, in mancanza, dal Vice Presidente. Il presidente dell'assemblea nomina, all'inizio di ogni sessione, in Segretario che provvede alla verbalizzazione del verbale. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in generale, il diritto di intervenire all'assemblea. Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori, nominati dal segretario in caso di votazione. I verbali e le deliberazioni dell'assemblea dei soci dovranno essere inseriti a cura della presidenza e/o del segretario nel libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea dei soci e saranno consultabili presso la sede legale dell'associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 13- Nomina e composizione

"L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da almeno quattro Consiglieri, fino ad un massimo di nove, eletti dall'assemblea dei soci. Il primo Consiglio Direttivo, nominato all'atto della costituzione, resta in carica per cinque anni.

I Consiglieri possono essere nominati tra tutti i soci iscritti che abbiano almeno cinque anni di iscrizione all'associazione come soci ordinari.

I Consiglieri sono sempre rieleggibili. In caso di dimissioni o decesso di un Consigliere, il Consiglio provvede alla sostituzione per cooptazione; i Consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla successiva assemblea che può ratificarne la nomina.

Il Consiglio nomina il Presidente dell'Associazione, uno o più Vice Presidenti, un Tesoriere, un Segretario.

Il Consiglio può delegare particolari attribuzioni, o il compimento di atti particolari, specificamente determinati, ad uno o più Consiglieri."

Art. 14 – Competenza

Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento a l'attuazione degli scopi dell'associazione e per la sua direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria. In particolare il Consiglio: fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, ne stabilisce le modalità, le responsabilità di esecuzione e controlla l'esecuzione stessa; decide sugli investimenti patrimoniali; stabilisce l'importo delle quote annue di associazione; delibera sull'ammissione dei soci; decide sulle attività e sulle iniziative dell'associazione; approva i progetti di bilancio preventivo, rendiconto finanziario e stato patrimoniale, da presentare all'assemblea dei soci, corredandoli di idonee relazioni; stabilisce le prestazioni di servizi ai soci ed ai terzi e le relative norme e modalità; nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale educatore ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere; conferisce e revoca procure; compila l'eventuale regolamento interno, per il mero funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Art. 15 – Convocazione e deliberazioni

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due terzi dei membri e comunque almeno una volta ogni sei mesi. La convocazione avverrà a mezzo PEC o nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno rispettando nei casi ordinari un preavviso di almeno otto giorni; in caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente. Per la validità delle deliberazioni in prima convocazione, occorre la presenza effettiva di almeno due terzi dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il Consiglio è presieduto dal Presidente e in sua assenza dal Vice Presidente. In seconda convocazione il Consiglio sarà validamente costituito dalla presenza di almeno un terzo dei componenti. I verbali e le deliberazioni del Consiglio Direttivo dovranno essere inseriti a cura della presidenza e/o del segretario nel libro dei verbali

Handwritten signatures and notes on the right margin:
1. A large, stylized signature in blue ink.
2. The name "Finca" written vertically in blue ink.
3. A signature in blue ink.
4. The name "Carlo" written vertically in blue ink.

delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e saranno consultabili dai soci presso la sede legale dell'Associazione.

Art. 16 – Il Presidente

Al Presidente dell'Associazione spetta il potere di firma e la rappresentanza legale dell'Associazione stessa di fronte ai terzi e in giudizio. Può aprire e gestire conti correnti bancari e postali, gestire i fondi e pagamenti, sottoscrivere accordi, convenzioni, adesioni e partecipazioni societarie e atti. Può attribuire la rappresentanza dell'Associazione anche ad un altro consigliere. Al Presidente dell'Associazione compete, l'ordinaria e la straordinaria Amministrazione dell'Associazione. Il presidente convoca e presiede l'assemblea e il consiglio direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Nomina il Vice presidente vicario. Nomina ed istituisce i componenti di commissione e dei comitati tecnici e scientifici. Nomina i responsabili delle sedi regionali, provinciali e cittadine. Conferisce incarichi. Stipula accordi e convenzioni con liberi professionisti, aziende ed enti pubblici e privati.

Art. 17 – Il Vice Presidente

Il Vice Presidente senza assumerne la rappresentanza legale, sostituisce il presidente, in ogni sua attribuzione ogni qual volta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Art. 18 – Il Segretario

Il segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo e coadiuva il presidente ed il consiglio direttivo nell'applicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione. Il Segretario cura la tenuta del libro verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo nonché del libro degli aderenti all'Associazione.

Art. 19 – Il Tesoriere

Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione provvedendo alla tenuta delle scritture contabili ed alla conservazione della relativa documentazione, anche con l'ausilio di consulenti. Predisponde, dal punto di vista contabile, lo schema di bilancio consuntivo e preventivo, corredati di opportune relazioni contabili. Nel caso di dimissioni o decesso del presidente assume la rappresentanza legale e la gestione dei fondi e dei conti bancari e postali dell'associazione fino a nuove elezioni.

ALTRI ORGANISMI ASSOCIATIVI

Art. 20 – Il Comitato Tecnico per la Formazione Permanente

Il Comitato tecnico per la formazione permanente è un organo collegiale composto da un minimo di tre membri (il numero di tale organo deve essere sempre dispari) eletti dall'assemblea a maggioranza dei presenti e durano in carica quattro anni, con possibilità di rielezione. I membri del Comitato vengono scelti tra i non associati, esperti del settore della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Comitato tecnico per la formazione ha il compito di:

- Studiare e redigere i programmi relativi alla formazione permanente degli associati;
- Collaborare con gli altri organi dell'Associazione per il raggiungimento dello scopo sociale;
- Svolgere attività di pareri su specifici argomenti inerenti la formazione.

Handwritten signatures and notes on the right margin:
St
f...
Causa P...

Art. 21 – Il Comitato tecnico con funzioni di vigilanza

Il Comitato tecnico con funzioni di vigilanza è un organo collegiale composto da un minimo di tre membri (il numero di tale organo deve essere sempre dispari) eletti dall'assemblea a maggioranza dei presenti e durano in carica quattro anni, con possibilità di rielezione.

Composto da figure che non siano membri di alcun organismo direttivo, rappresenta l'organo preposto all'adozione dei provvedimenti disciplinari. In quanto dotato della necessaria autonomia, fondamentale per garantire il rispetto del codice di buona condotta, verificandone l'attuazione e l'efficacia.

Spetta al Comitato, oltre alla decisione definitiva dell'esclusione del socio anche il potere di dirimere le controversie che insorgono tra gli appartenenti all'Associazione.

Al Comitato sono demandati i più ampi poteri istruttori e decisionali ed il verdetto è motivato ed inappellabile.

I soci, con l'accettazione dello Statuto e del codice di condotta che regolano le attività dei membri dell'Associazione, si impegnano all'accettazione delle decisioni del Comitato.

Il Comitato tecnico con funzioni di vigilanza, su decisione dell'assemblea, presa a maggioranza assoluta dei presenti, può essere composto dagli stessi membri che compongono il Comitato Tecnico per la Formazione Permanente.

Art. 22 – Libri dell'Associazione

Oltre alla tenuta dei libri prescritti per legge, l'Associazione provvede alla tenuta di:

- Libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo,
- Libro degli aderenti all'Associazione.

Art. 23 – Sedi Territoriali

Al fine di favorire la partecipazione di tutti i soci all'attività ed al funzionamento dell'Associazione possono essere aperte sedi dirette regionali, provinciali, cittadine e centri convenzionati. Le sedi operano come sedi di diretta ed esclusiva emanazione dell'Associazione per l'erogazione delle attività di formazione di aggiornamento, di cui all'art.2. Il Presidente dell'Associazione nominerà i Coordinatori e/o responsabili regionali, provinciali e cittadini. Questi dovranno essere in regola con l'adesione alla associazione e possedere i requisiti richiesti dalle normative vigenti e sottoscrivere un accordo di convenzione con l'associazione. Tutte le nomine sono da intendersi provvisorie al fine di sviluppare l'organizzazione a livello sociale.

PATRIMONIO e BILANCIO

Art. 24 – Patrimonio e Bilancio consuntivo e preventivo ed esercizi sociali

Il patrimonio sociale dell'Associazione è costituito:

- dalle quote versate da ogni singolo socio;
- dai contributi associativi straordinari che ciascun socio può versare liberamente;
- da erogazioni, lasciti diversi, contributi di azienda, enti pubblici e privati ed associazioni;
- proventi da gestioni dirette e/o partecipate;
- dagli avanzi di gestione di eventuali gestioni economico-commerciali.

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 giugno di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'Assemblea.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Art.25 – Scioglimento e liquidazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea regolarmente costituita con votazione favorevole dei tre quarti dei soci. In caso di liquidazione possono essere nominati uno o più liquidatori con i poteri attribuiti loro dall'Assemblea. Il patrimonio sociale risultante alla fine dalla liquidazione, o al momento dello scioglimento, dovrà essere destinato a fini di utilità sociale nell'ambito delle iniziative sostenute dall'Associazione

Art.26 "L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' assolutamente vietato distribuire, in via diretta e/o indiretta, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte o permesse dalla legge."

Il presente statuto dell'associazione A.D.L.I. è composto da 26 articoli e da dieci pagine numerate dalla numero 1 alla numero 10.

Giulio Ferrero
Federico Esposito
Luca Proietto
Carlo Pini

